**Istituto Comprensivo Bra 1**

**Plesso Tempo Pieno E. Mosca Classe 1a sez. C**

**Anno scolastico 2018-2019**

**Ins.ti: Carmela Di Pietro - Graziella Messa - Gianni Rinaudo -**

**Titolo: “Cucinare una torta di cachi”**

Il significato di *compito complesso* per il gruppo docente della Classe 1aC

“Padroneggiare una situazione complessa non vuole dire ridurla a una somma di compiti semplici svolti senza un legame apparente tra di loro. I compiti complessi motivano gli alunni e li formano per gestire situazioni concrete della vita reale utilizzando tutte le conoscenze, le capacità e i comportamenti acquisiti per svilupparne di nuovi. In questo contesto il termine *complesso* non significa complicato. I compiti semplici spingono a riprodurre le procedure, lasciano poca iniziativa all'alunno e portano a valutare solo micro-competenze. I compiti complessi insegnano agli alunni a gestire situazioni che mobilitano simultaneamente diverse conoscenze, capacità e comportamenti. Permettono di motivare gli alunni e di creare delle strategie di risoluzione specifiche per ciascuno.” (cfr.http://ospitiweb.indire.it/adi/CompetenzeFr11/cf1\_114\_scheda4.htm)

**Contesto di senso e situazione problema**

Nella Classe 1C sono presenti 21 alunni (11 maschi e 10 femmine) di cui 4 alunni stranieri ed un EH con certificazione L.104/92.

Il livello culturale di provenienza è eterogeneo e da quanto emerge dall'analisi delle professioni dei genitori oltre il 50% di questi è laureato.

Gli alunni e le alunne della Classe 1C, come i ragazzi della nostra epoca, vivono gran parte della giornata fuori da contesti naturali, immersi a volte nella realtà virtuale e di conseguenza senza riferimenti naturali, che un tempo i ragazzi sperimentavano (toccavano con mano) e percepivano nel corso della giornata attraverso lo spostamento autonomo, giocando con i loro amici nei cortili, nelle piazze, nei boschi limitrofi al centro urbano.

Gli alunni di oggi hanno difficoltà a muoversi liberamente nel proprio territorio in quanto non conoscono la città in cui vivono a causa di una mobilità eccessivamente motorizzata.

 I ragazzi e le ragazze è come se trascorressero gran parte del loro tempo in uno spazio-scatola. Oltre che vivere in *scatole-case*, come l’alloggio in condominio, … i nostri alunni per spostarsi usano generalmente *piccole scatole chiuse* come le automobili.

Abituarsi agli spostamenti, anche a piedi, per le vie diventa un’abilità che la scuola necessariamente, in questa epoca, deve sviluppare se vuole contribuire a una crescita equilibrata dei/delle ragazzi/e, in modo da porre al centro del processo formativo la centralità della categoria spazio, dell’ambiente complessivamente inteso. Tutto il predetto, un tempo, si acquisiva naturalmente, quotidianamente, fuori dalle aule scolastiche.

La coordinazione motoria globale, grazie al camminare per alcuni km, è di fondamentale importanza allo sviluppo cognitivo dell’area cerebrale preposta all’orientamento spaziale, e il suo corretto sviluppo è di ausilio all’acquisizione della motricità fine che è prerequisito essenziale nell’apprendimento della scrittura

L’abitudine ad usare, per osservare, solo gli strumenti multimediali non favorisce uno sviluppo equilibrato ed integrato della persona alunno/a e quindi il contatto diretto con il mondo esterno, reale.

La mobilità (muovendosi) sul territorio a piedi o in bicicletta è indispensabile e deve essere incentivata dall’attività didattica.

 Abbiamo deciso di iniziare l’attività didattica con una passeggiata, anche perché avevamo la possibilità di raggiungere e raccogliere noi insegnanti e gli stessi alunni/e i frutti direttamente dalla pianta essendo che i rami colmi di cachi quasi lambivano il suolo sottostante la chioma.

L’albero di cachi in oggetto, è sito in contrada Fey, nella collina di Bra, a circa 2 km dal plesso scolastico, raggiungibile in sicurezza tramite le vie cittadine e grazie alla presenza di marciapiedi nei tratti prossimi alla campagna.

“Cucinare la torta di cachi” prende lo spunto dall’interesse degli alunni, che si esprimono con interrogativi e curiosità, in relazione al mondo della natura e del territorio, in generale, e delle piante in particolare... Per incentivare la curiosità, al fine di promuovere gli apprendimenti, per favorire l’acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità e la strutturazione delle competenze, si è scelto di proporre come compito di realtà un’attività complessa: “Cucinare una torta di cachi”. Il tutto si accompagna alla necessità di costruire sulla spinta motivazionale comportamenti cognitivi, meta-cognitivi e relazionali, relativi alla conduzione di un compito complesso, attraverso l’utilizzo di un paradigma globale, olistico, interdisciplinare ... Ogni azione didattica cerca di considerare in itinere l’analisi, la creatività e l’operatività, ovvero l’aspetto logico, emotivo e pragmatico.

L’attività progettata prevede che le competenze disciplinari specifiche si armonizzino con competenze di progettazione e con competenze sociali e civiche. Nel corso delle attività infatti gli alunni imparano a definire e a gestire le fasi per un’azione progettuale (ideazione, pianificazione, controllo, valutazione …) e in particolare le caratteristiche di un progetto basato su ipotesi e verifica. Imparano a gestire anche i rapporti di collaborazione, di confronto con insegnanti e con i pari per poter giungere ad un risultato che nella contingenza apparente è: ***La torta di cachi ;***  dal punto di vista didattico è risaputo che il risultato va ben oltre il prodotto visibile.

**Competenze trasversali:**

-raccogliere e organizzare dati ed informazioni

-unità di misura

-avvio alla simbolizzazione

-discutere e parlare con altri per cercare soluzioni, cercare soluzioni ai problemi

-effettuare valutazione di quantità

-pensiero razionale e capacità critiche

-operatività

-autonomia

-creatività personale e l’assunzione di responsabilità

-collaborare per realizzare il prodotto finale

**Competenza disciplinari e dimensioni:**

-mettere in corrispondenza numero e quantità

-iniziare a usare i simboli numerici

-localizzare se stessi e gli oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stessi, altre persone o oggetti

-contare unità gruppo in situazioni concrete

-misurare il tempo percorrendo un tragitto

-contare per replicazione (ripetere tante volte oggetti, gesti per e un intero, per fare un mucchio)

-compiere operazioni di mettere insieme, togliere, ripetere tante volte elementi uguali

-fare ipotesi in contesti problematici concreti utilizzando i dati a disposizione

-comprendere brevi messaggi orali e scritti

-svolgere i compiti secondo le indicazioni date sia in lingua italiana che in lingua straniera

-interagire nel gioco, comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici

**Conoscenze**

-ambiti lessicali relativi a colori e a numeri (1-10) ed alle stagioni.

-riconoscere le parole in lingua inglese ed associarle al relativo significato

-scrivere, disegnare e leggere

-utilizzare i numeri entro il 20

-contare in senso progressivo e regressivo

-risolvere problemi utilizzando addizioni e sottrazioni

-collocare sé stesso e gli oggetti nello spazio e descriverne la posizione con precisi punti di riferimento

-riconoscere figure geometriche

-individuare e ordinare grandezze misurabili

-riconoscere gli elementi essenziali dello spazio

-essere in grado di muoversi nello spazio

**Abilità**

sapere cosa si conta quando si conta

riconoscere che lo zero è un numero

rendersi conto della difficoltà intrinseca alla nozione di avanti / indietro,

indagare il senso del numero

interpretare-descrivere-trasformare ... il mondo in termine di numeri

giocare a confrontare

comprendere ed eseguire le istruzioni e le procedure indicate dall’insegnante

identificare, riconoscere i colori, i numeri e le stagioni memorizzandone i nomi

saper scrivere le parole in lingua italiana e inglese, comprendere l’uso dei sintagmi e dei nuovi ideogrammi (w-x-y-j)

comprendere brevi messaggi orali e scritti

svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua italiana e straniera dall’insegnate.

interagire in gioco, comunicare in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici.

**Prodotto finale.**

**Fase iniziale**

La Passeggiata, della durata di 1h e 30 minuti, dalla Scuola a Tempo Pieno al numero 12 di Strada Fey comporta innumerevoli tappe/fasi per:

a) osservare il suolo e il circostante,

b) osservare il paesaggio autunnale e i suoi colori,

c) riflettere sui propri immediati vissuti,

d) ragionare sulla lunghezza del tragitto,

e) ascoltare suoni e sentire i profumi della città e della natura,

f) prendere nota delle forme delle foglie,

g) decidere quanti cachi servono per una torta che mangeranno 25 persone,

h) comprendere come è dentro il cachi,

ì) capire perché gli zaini con la colazione sono stati trasportati in auto da una mamma e dalla maestra MG,

l) commentare il codice della strada e i cartelli stradali incontrati durante il tragitto,

m) …

Il 18 Ottobre 2018 al mattino presto, appena a scuola, si organizza la partenza per la passeggiata al podere situato nella collina Braidese in Strada Fey 12 . Camminando adagio, adagio si raggiunge il luogo per la raccolta dei cachi. Come già detto, l’albero di cachi in questione, ha prodotto, in questa annata, tantissimi frutti, che possono raccogliere anche i piccoli alunni. I rami colmi di cachi quasi toccano il terreno sottostante.

Giunti alla meta si consuma il breve spuntino di metà mattino. A seguire si raccolgono diverse ceste di frutti che vengono caricate sull' auto che ci segue e trasportati nella nostra aula, dove giorno dopo giorno gli alunni ne osservano la maturazione al fine di decidere quando cimentarsi, con l’aiuto degli insegnanti, nel ***cucinare la torta di cachi****.*

**Fase intermedia**

Il 24 Ottobre la Classe realizza il disegno della passeggiata con le tempere. Il 7 Novembre ogni alunno/a riproduce 1 cachi con la tecnica del collage.

In lingua italiana si commenta e si discute l’iniziativa. Fino al 19 Novembre, giorno in cui si cucinano i cachi, più volte la settimana ogni alunno/a è invitato/a a comunicare le osservazioni sui cachi raccolti, depositati nelle ceste riposte sul piano alto della libreria di classe, usando i 5 sensi.

Il 9 Novembre con gli insegnanti si definisce la ricetta “torta con i cachi”. Durante questo periodo nella lingua inglese si apprendono, in diversi incontri, i colori**.**

Per la matematica l’attenzione didattica *alla torta di cachi* si svilupperà in diversi periodi dell’anno.

**Fase finale**

Il 19 Novembre, nel laboratorio di scienze, si cucina la torta con i cachi.

**INDICE DEI LAVORI.**

1)Storia - Geografia- Scienze

2)Italiano

3)Arte

4)Inglese

5)Matematica

**1) GEOGRAFIA - STORIA - SCIENZE**

La classe viene informata che il 18 Ottobre 2018 si realizzerà una passeggiata verso e per la collina di Bra al fine di conoscere l'ambiente circostante e rendersi conto del mutare delle stagioni. Si avvisano le famiglie in modo che tutti abbiamo la colazione e il cambio necessario in caso di necessità.

Nei giorni precedenti la breve gita-passeggiata viene visionato, tramite lo strumento di Google Heart in aula Lim, il percorso che si realizzerà dalla scuola al giardino, in cui si raccoglieranno i frutti direttamente dall'albero. Seguono la passeggiata della Classe gli insegnanti Di Pietro e Rinaudo. La collega Messa segue il gruppo in auto in quanto dovrà occuparsi dell'assistenza di V.C., infatti come concordato con i genitori dell’alunna, la stessa effettuerà il tragitto di sola andata a piedi insieme alla classe, ed al ritorno sarà accompagnata con la macchina in classe (tutto ciò al fine di salvaguardare lo stato di salute della piccola prevenendone l’ eccessivo affaticamento)

Il percorso si snoda dalla Scuola a Tempo Pieno, che è in pianura, per giungere, in salita, alla collina della Zizzola e poi scendere verso il giardino dei cachi in una zona di Fey, a lato della galleria della ferrovia per Alba.

Sia all’andata che al ritorno gli alunni vengono invitati a rendersi conto:

del tratto pianeggiante e collinare del nostro territorio;

della distanza tra la nostra scuola e la collina;

di come si modifichino i colori delle foglie delle piante all’arrivo dell’autunno;

di come nelle zone più in ombra l’autunno si manifesti in modo evidente e il suolo sia molto più umido;

di come dalla collina della Zizzola sia possibile osservare Bra dall’alto e vedere il panorama di gran parte dell'arco alpino.

Una volta alla meta gli alunni/e vengono invitati a raccogliere i cachi direttamente dall’albero e riporli in appositi contenitori. Successivamente consumano lo spuntino di metà mattino e poi si incamminano per il ritorno cercando di ripetere le osservazioni,… dell’andata, ma il tutto da punti di vista diversi.

In Geografia si sono evidenziati i percorsi dell’andata e del ritorno facendoli disegnare in modo spontaneo, come sono stati capaci. Si sono usati termini specifici per indicare destra sinistra, svoltare a destra e a sinistra e si è cercato di fare comprendere operativamente il significato di svoltare a destra, svoltare a sinistra, andare avanti, indietro,…

In Storia si è posto attenzione ai cambiamenti stagionali, alla vita dell’albero, alla modificazione dei colori delle piante,…al cambiamento di colore della buccia dei cachi dal momento della raccolta al momento in cui si sono sbucciati per preparare l’impasto con farina, uova, burro e lievito per preparare i 60 muffin da inserire nel forno per la cottura. Si è posto attenzione ai cambiamenti dettati dalla cronologia, dallo scorrere del tempo.

In Scienze l’attenzione è data alla struttura del cachi. Fuori e dentro. Perché la buccia è liscia e resistente? e che tipo di polpa racchiude? I semi dei cachi poi possono rilevare, secondo i detti popolari, se l’inverno in arrivo sarà rigido o meno.

**2) ITALIANO**

Narrazione collettiva ed orale della passeggiata in collina per la raccolta dei cachi. Scrittura della frase: *mele pere cachi e uva sono frutti dell'autunno*

**DISCUSSIONE SEGUITA ALLA PASSEGGIATA IN FEY E ALLA RACCOLTA DEI CACHI**

Allora, bambini, vi è piaciuta la passeggiata?

E.: io ero tanto stanco, maestra!

E: mamma me l'aveva detto che camminavamo tanto!

G: io sono contenta ho visto la pianta dei cachi!

A C.: i cachi si comprano al supermercato ma li fanno gli alberi, non in fabbrica!

F: anche le banane e gli ananas li fanno le piante dell'Africa, i cachi invece a Bra...

Spiegatemi, quindi, come fanno gli alberi a fare i cachi? Come è possibile?

G: è possibile perchè lo vuole Dio, fa crescere anche le fragole e ….

S: è il tempo che fa crescere le mele e le pere...

Fammi capire, Silvana cosa significa il “tempo”?

S: ...prima c'è il frutto piccolo e poi dopo, dopo il frutto è grande!

Chi la pensa come Silvana?

(Tutti i bambini alzano la mano, poi alcuni la abbassano pensierosi)

S: no, non è vero in inverno non c'è il cachi.. poi in autunno c'è!

A R.: gli alberi del mio orto hanno i frutti perchè prima c'erano i fiori e le foglie!

E: è vero! In inverno l'albero dorme sotto la neve....in primavera si sveglia e fa i cachi e le foglie....

Ma, bambini, appena si sveglia l'albero fa i cachi? (Un coro di sì e no)

A M.: no maestra! Si sveglia sta un po lì, poi è primavera e poi fa le ciliege, no i cachi...

Alessandro B.: io lo so, me l'ha spiegato nonno a Serravalle. Lì gli alberi dormono, quando si svegliano è primavera e le api fanno nascere i frutti!

Davvero! Sono le api che fanno crescere i frutti?

V: le api mangiano i frutti...

L: no, le api non c'entrano niente, i frutti crescono da soli..

B: per crescere ci vuole il sole, me l'ha detto papà, in inverno i cachi non ci sono perché non c'è il sole!

F: secondo me è importante il tempo, le api no....ci vuole l'estate per far venire i frutti!

A A.: adesso senza cachi l'albero perde le foglie e si chiama autunno

F : l'autunno è una stagione...ma i frutti vengono dopo i fiori...

Allora, bambini, ora non aggiungiamo altro. Pensateci qualche giorno e poi mi racconterete: “Com'è possibile che l'albero abbia fatto i cachi?”

**ANALISI TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DI LUNEDI’ 24 OTTOBRE 2018**

Mi avvalgo della discussione per cercare di capire se ricordano l'esperienza avvenuta alcuni giorni prima, le loro idee pregresse sul “perché l'albero ha fatto i cachi", le considerazioni sul passaggio fiore-frutto e gli effetti dell’alternanza delle stagioni sull'albero.

L’attività in questione viene svolta la mattina, appena gli alunni entrano in classe: il clima è rilassato, non ci sono assenti, la disposizione dei banchi permette a tutti di vedersi frontalmente e ascoltarsi con chiarezza.

Il gruppo ha già acquisito alla Scuola dell’Infanzia un'embrionale capacità di intervenire per alzata di mano, quindi i bambini parlano in modo abbastanza ordinato.

Ascoltano gli interventi dei compagni, commentano e integrano i contributi secondo le loro opinioni.

Saltuariamente la logica della discussione è interrotta da qualche considerazione non pertinente e allora cerco di riorientare con una nuova domanda o con una richiesta di precisazione.

Gli alunni paiono motivati e uno dopo l’altro, quasi tutti, riescono ad esporre il loro pensiero.

Alcuni cercano le parole più appropriate.

Non tutti partecipano alla discussione: un bambino e’ completamente distratto mentre altri due pur essendo sollecitati preferiscono non portare il loro contributo, annuendo a questo o quell’intervento.

Nonostante la loro “tenera età”, a mano a mano che la conversazione procede, collegano aspetti diversi dimostrando un'embrionale maturazione cognitiva pur usando a volte stereotipi del mondo adulto.

Invito tutti ad intervenire più volte, stimolandoli soprattutto in occasione di aspetti della discussione prossimi alla loro sensibilità ed esperienza.

Quando osservo perdita di interesse e senso di stanchezza, decido di sospendere la conversazione utilizzando il metodo maieutico….in attesa di loro soluzioni.

**RUBRICA VALUTATIVA DELLA PARTECIPAZIONE ALLA DISCUSSIONE**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Alunni  | Lessico  | Argomentazione  | Intuizione  | Previsione  | Operatività  | Consapevolezza  |
|  | a | b | b | a | a | a |
|  | a | a | a | a | b | a |
|  | b | b | a | b | a | a |
|  | b | b | b | b | b | c |
|  | b | a | a | b | a | b |
|  | a | b | a | a | a | a |
|  | b | b | b | b | b | b |
|  | b | d | c | b | b | b |
|  | b | b | b | b | c | b |
|  | b | b | c | b | b | b |
|  | a | b | a | a | a | a |
|  | b | c | c | c | c | b |
|  | c | d | c | c | c | c |
|  | c | d | c | d | c | d |
|  | b | b | b | b | b | c |
|  | c | c | c | c | b | b |
|  | a | a | b | a | b | a |
|  | b | c | c | b | b | c |
|  | a | a | a | a | b | b |
|  | a | a | b | a | b | b |
|  | a | a | a | a | a | a |
|  | b | c | b | c | b | b |
|  | b | b | b | b | b | a |
|  | b | b | c | c | b | c |

**3) ARTE E IMMAGINE**

Riflessioni sul COLLAGE effettuato a fine esperienza “*raccolta dei cachi*” e relativa tabella di sintesi.

A conclusione del percorso multi-disciplinare volto a scoprire i frutti autunnali e in particolare il Cachi (raccolta, conoscenza sensoriale, uso in cucina,...) si decide con gli alunni, dopo una breve discussione, di rappresentare tale frutto non con i pastelli o i pennarelli, ma con la tecnica del collage, non ancora sperimentata in 1 C.

Nell'armadio ci sono alcuni grandi fogli di carta lucida, molto adatti all'attività. Su suggerimento dei bambini usiamo fogli color arancione, verde chiaro e scuro, marrone e giallo. Notando che alcuni di loro hanno difficoltà nella coordinazione oculo-manuale, si lavora tutti insieme - alunni/e ed insegnanti - per preparare le tesserine che comporranno il collage.

Sul retro dei fogli si disegnano linee rette e serpeggianti che si incrociano: ognuno dovrà ritagliarsi i “pezzettini” per comporre il grande cachi disegnato sui loro fogli. Quando le tesserine sono state pronte, inizia l'opera di riempimento … l'attività, per concludersi ha richiesto diverse ore … C'è voluta maestria nel sistemare le tesserine in modo da riempire il cachi e per dosare le tonalità dei colori. …

**RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLAGE E DEI DISEGNI**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Originalità contenuti | Elementi stereotipati | Coerenza – uso del colore | Uso dello spazio |
| A. | b | no | b | c |
| B. | b | no | b | a |
| B. | a | no | b | a |
| C. | d | si | c | c |
| C. |  |  |  |  |
| C. | c | si | c | b |
| D. | b | no | c | b |
| F. | c | no | c | b |
| F. |  |  |  |  |
| G. | d | si | c | c |
| G. | c | si | b | c |
| H. | a | no | a | a |
| k. |  |  |  |  |
| K. | d | si | c | b |
| M. | b | no | a | b |
| M. | d | si | c | c |
| M. | a | no | a | b |
| P. | b | si | a | b |
| Q, |  |  |  |  |
| R. | c | no | c | b |
| R. | b | no | b | c |

**4)INGLESE**

**DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA**

Per avvicinare gli alunni alla conoscenza dei colori in lingua inglese, afferenti all’esperienza su esposta, (della passeggiata della raccolta dei cachi e della produzione nel laboratorio di scienze di una torta con i cachi , questo lo toglierei) si è ritenuto opportuno procedere alla realizzazione di un cartellone. Il cartellone a sfondo bianco conteneva al suo interno delle nuvole di cartoncino colorato con la relativa parola in lingua inglese. In tal modo si rendeva visivamente identificabile il colore e il grafema veniva immediatamente associato al significato.

 Per promuovere la comprensione dell’ascolto e la produzione verbale in lingua inglese, veniva proposta la seguente frase: *What coulor is it?* (che colore è), i bambini venivano invitati a ripetere. Poi per incentivare la memorizzazione della frase e per favorire la una corretta pronuncia, veniva proposta un’attività ludica - ricreativa che stimolando la curiosità, suscitava interesse ponendo le basi per l’ apprendimento.

In un sacchetto di stoffa colorato vengono messe delle caramelle di colori diversi. Gli alunni vengono invitati a prenderne una e la maestra contemporaneamente domandava What coulor is it? (che colore è), l’alunno doveva rispondere It’s….(esso è) e completare con il colore esatto della caramella, in inglese. Chi indovinava poteva mangiarla. Alla fine hanno dato la risposta esatta 21/21 alunni.

Inoltre le attività alla LIM inerenti lo stesso compito hanno favorito l’apprendimento dei colori in lingua inglese attraverso modalità canore.

Durante l’attesa della cottura della torta si è usato parte del tempo per riprendere i termini in inglese dei colori dei cachi, dell’impasto composto da farina uova zucchero ecc…

**METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE:**

Per valutare gli alunni in modo congruo agli insegnamenti proposti ci avvaliamo delle rubriche di osservazione. Le stesse vengono formulate in griglie per un’immediata utilizzazione. La griglia pertanto riassume tutte le dimensioni, oggetto di valutazione, che sono state sollecitate nel corso delle diverse fasi dell’Unità di Apprendimento. Essa è pertanto organizzata in modo tale da ricomprendere i seguenti ambiti specifici di competenze:

- PRODOTTO

- PROCESSO

- RELAZIONE

- METACOGNIZIONE

**RUBRICA DI VALUTAZIONE IN LINGUA INGLESE**

\* Descrizioni livelli: A= obiettivo pienamente raggiunto B= obiettivo raggiunto C= obiettivo parzialmente raggiunto

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | **LIVELLI\*** |
| 1 | Comprendere semplici messaggi orali ed espressioni di uso quotidiano | Comprendere in modo globale il senso di frasi di uso comune, e di istruzioni in lingua inglese. | A/B/C |
| 2 | Utilizzare semplici strutture comunicative | Proporre e riprodurre frasi in lingua, usando correttamente le strutture linguistiche e la pronuncia | A/B/C |
| 3 | Memorizzare il lessico presentato | Memorizzare i sintagmi e riprodurre correttamente il lessico | A/B/C |
| 4 | Riprodurre semplici canzoni e filastrocche | Memorizzare ed eseguire correttamente canzoni e filastrocche in lingua inglese | A/B/C |

**5) MATEMATICA/SCIENZE**

**Descrizione della procedura**:

Realizzazione della torta di cachi. Raccolta dei frutti in un giardino di Fey, zona collinare di Bra. Selezione delle ricette di dolci e scelta della torta da cucinare. Acquisto degli ingredienti necessari. Nel laboratorio di scienze si cucinano delle piccole tortine. Assaggio e condivisione con i genitori del prodotto cucinato.

**Fase iniziale**:

Conta dei frutti raccolti. Suddivisione a coppie dei frutti. Formazione di 4 gruppi di 3 cachi, di gruppi di 6 cachi, di 3 gruppi da 4 cachi e conseguenti operazioni concrete per togliere e aggiungere

Lettura e scrittura della ricetta Torta di cachi per 30 persone, 2 muffin ad alunno/a

Ingredienti:

Cachi 12

Zucchero di canna 500 g

Uova 12

Farina di Grano tenero ”tipo 0 “ 1,5 kg

Lievito in Polvere 2 bustine

Latte 500 g

Burro 100g

**Con gli alunni ci si domanda:**

quali sono le operazioni necessarie per cucinare “la torta di cachi?”

**Le risposte sono state:**

1) procurarsi gli ingredienti dopo aver letto e capito la ricetta

2) procurarsi le stoviglie (posate, recipienti,…) per realizzare l’impasto

3) nell’aula di scienze preparare il forno per la cottura

4) preparare l’impasto dopo aver sbucciato i cachi

5) mescolare molto bene tutti gli ingredienti

6) farsi aiutare dalle maestre e dal maestro

7) travasare l’impasto dal grande recipiente nelle piccole formelle

8) mettere le formelle nel forno

9) accendere il forno e attenderne la cottura

…

**Fase di sviluppo:**

 1. Si preparano i cachi: sbucciati, tolti i semi e i filamenti più duri, quindi frullati.

 2. Separati i tuorli dagli albumi e con le fruste elettriche vengono montati gli albumi a neve ferma.

 3. In un una ciotola si sbattono bene i tuorli con lo zucchero sempre con le fruste elettriche. Si unisce la farina setacciata e la bustina di lievito per dolci con il latte e il burro

 4.Si aggiungono i cachi frullati e poi, mescolando piano dal basso verso l’alto con una spatola, gli albumi montati a neve.

 5. Si trasferisce il tutto in piccoli recipienti di alluminio per cuocere ben 60 muffin e si infornano, 180°C per 50 minuti.

s

**Fase finale** c

Discussione collettiva. Ricerca, discussione e condivisione di rappresentazioni grafiche efficaci. Riflessione e confronto collettiva e individuale sui diversi momenti del percorso. Nel mese di Novembre si è realizzata *una torta di cachi*. Secondo la ricetta si è proceduto all’acquisto degli ingredienti.

**RUBRICA VALUTATIVA PER LA CAPACITA’ DI RICERCA**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Fasi del pensiero scientifico  | Indicatori  | Livello minimo  | Livello essenziale  | Livello intermedio  | Livello avanzato |
| Ipotesi  | Formula semplici ipotesi  | Con l’aiuto dell’insegnante | In parte con l’aiuto dell’insegnante | In modo autonomo | In modo autonomo con metodo  |
| Raccolta dati | Raccoglie informazioni utili all’ipotesi  | Con l’aiuto dell’insegnante | In parte con l’aiuto dell’insegnante | In modo autonomo | In modo autonomo con metodo |
| Previsione  | Propone dei percorsi per dimostrare l’ipotesi | Con l’aiuto dell’insegnante | In parte con l’aiuto dell’insegnante | In modo autonomo | In modo autonomo con metodo |
| Progettazione  | Organizza un percorso definito | Con l’aiuto dell’insegnante | In parte con l’aiuto dell’insegnante | In modo autonomo | In modo autonomo con metodo |
| Gestione  | Realizza ciò che ha pianificato-progettato | Con l’aiuto dell’insegnante | In parte con l’aiuto dell’insegnante | In modo autonomo | In modo autonomo con metodo |
| Valutazione  | Accetta, accoglie… i feed-back  | Con l’aiuto dell’insegnante | In parte con l’aiuto dell’insegnante | In modo autonomo | In modo autonomo con metodo |

**RUBRICA VALUTATIVA PER LE COMPETENZE**

**1)**Mettere in corrispondenza numero e quantità

**2**)Iniziare a usare i simboli numerici

**3)**Localizzare gli oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stessi, altre persone o oggetti

**4)**Contare unità

**5)**Contare per replicazione (ripetere tante volte gesti per fare un intero, per fareun mucchio)

**6**)Compiere operazioni di mettere insieme, togliere,

**7)**Fare ipotesi utilizzando i dati de “la torta di cachi”

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **1)** | **2)** | **3)** | **4)** | **5)** | **6)** | **7)** |
|  | C | A | C | A | A | C | C |
|  | A | A | A | B | B | A | A |
|  | A | A | A | A | A | A | A |
|  | A | B | B | B | B | B | A |
|  | A | B | B | B | B | B | B |
|  | C | C | A | A | C | D | C |
|  | B | C | C | C | B | B | B |
|  | B | B | C | C | C | B | B |
|  | B | B | C | C | B | B | B |
|  | C | B | B | B | A | B | C |
|  | A | A | B | A | A | A | A |
|  | A | A | B | A | A | A | A |
|  | B | B | B | B | B | B | B |
|  | A | B | B | B | B | B | A |
|  | C | B | C | C | C | C | C |
|  | C | B | B | A | D |  | C |
|  | A | A | A | A | A | A | A |
|  | A | A | B | B | B | B | B |
|  | A | A | B | B | B | B | B |
|  | A | A | A | B | A | A | A |
|  | B | B | B | C | C | B | B |

**RISORSE E TEMPI:**

Il tempo dedicato, in modo specifico, a “la torta di cachi”, comprensivo del lavoro inerente la produzione della torta vera e propria, anche per quanto concerne l’osservazione della maturazione dei frutti e la sua realizzazione, è stata di circa 3 mesi.

La risorsa essenziale di questa attività didattica è stata l’ osservazione.

Si sono aiutati gli alunni ad osservare che cosa significa riportare nel modo più fedele possibile ciò che è stato visto, sentito, annusato, toccato, gustato e non ciò che si pensa (valuta, interpreta).

Si son fatti lavori atti a distinguere ciò che si osservava da ciò che si pensava del fatto, fenomeno osservato.

Esempio di esercizi svolti: “che cosa vedi, tocchi, annusi del cachi, degli ingredienti, della torta una volta sfornata ?” e “descrivi quali sensazioni emozioni, ovvero: che cosa ti fa pensare, venire in mente, ciò che hai visto, toccato ed annusato?” Inoltre gli alunni hanno compilato griglie di autovalutazione.

**LA RIFLESSIONE META-COGNITIVA E MODI E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.**

Molte sono le esperienze che si possano fare con “la torta di cachi” relativamente a tutto il percorso fatto per giungere al risultato finale.

 Sono stati considerati i seguenti aspetti, in particolare:

- il riconoscimento del percorso individuale di ciascun bambino, evitando il confronto tra compagni;

- la valorizzazione di tutte le esperienze inerenti “la torta di cachi” perché ognuna di esse è finalizzata alla costruzione del proprio sapere;

- la valorizzazione della fatica e del piacere dell’apprendere attraverso una giusta considerazione dell’errore e del successo, del “cosa si è già fatto, imparato, capito...” e di “ciò che resta da fare, imparare, capire...”

- la corretta attenzione ai bisogni di ognuno degli alunni;

- la considerazione della diversità come ricchezza e dell’apprendere insieme come risorsa importante per costruire competenze ;

- l’educazione a porsi delle domande e a cercare risposte, vivendo noi adulti, per primi, questo tipo di approccio alla produzione de “la torta di cachi”

- l’aiuto a gestire i conflitti relazionali e a controllare la propria emotività senza reprimerne le espressioni;

- l’ insegnare a riconoscere e a denominare le emozioni;

- l’ aiutare ogni bambino ad assumersi le proprie responsabilità

- l’attenzione a fornire agli alunni gli strumenti che facilitano il loro lavoro

- l’aiuto a comprendere la necessità di condividere e di rispettare regole per lavorare bene insieme

**RACCOLTA DATI E VALUTAZIONE**

L’alternanza di lavoro collettivo, individuale e a piccolo gruppo ha facilitato la raccolta diversificata dei dati attraverso:

- l’osservazione dei prodotti dei bambini e dei percorsi attraverso i quali costruiscono competenze,

- i feedback dei bambini,

- note e appunti sul campo.

Si ritiene importante rendere i bambini consapevoli delle modalità con cui hanno lavorato, per confrontarsi con gli altri e individuare quelle più economiche e funzionali.

Per avere dati relativi a competenze specifiche sono state progettate e proposte agli alunni lavori individuali / prove .

Si è aiutato a riflettere su cosa si è appreso e sulle modalità di lavoro per riuscire ad imparare in un gruppo.

La valutazione, attraverso l’osservazione sistematica e occasionale, è intesa per dare valore alle conoscenze e agli atteggiamenti ed è il monitoraggio continuo dei processi di apprendimento; il valutare non può essere dunque ricondotto ad un semplice “dare giudizi” sulla base di prodotti.

Nella co-costruzione di conoscenze la valutazione è continua ed è una valutazione non solo sugli esiti, ma sulle aree del sapere: il sapere, il sapere fare, il sapere essere, il sapere di sapere. *Valutare è coinvolgere l’alunno sul senso di ciò che fa. E’ anche auto-valutarsi*.

Quindi si valuta:

• il processo di apprendimento dell’alunno

• il prodotto in relazione al processo di apprendimento individuale

• il percorso didattico in relazione al processo di apprendimento dell’alunno e al prodotto

**Azioni, strumenti, tecniche,… per valutare**:

• Feedback degli alunni raccolti attraverso interventi nelle conversazioni, nelle discussioni e negli elaborati, per adeguare il percorso didattico al processo di apprendimento in atto;

• Quasi tutti i giorni a conclusione dell’attività si domanda agli alunni: cosa avete capito ed imparato questa mattina? Chi vuole, liberamente, risponde ed in genere tutti quanti esplicitano in modo personale ciò che ritengono aver capito ed appreso. Vengono ascoltati e di conseguenza ri-orienta l’azione didattica nei giorni a venire

• Feedback degli alunni su aspetti affettivi e relazionali

• Verifiche individuali, prove soggettive

• Valutazione tra pari

• Momenti di autovalutazione

• Valutazione collettiva

• Autovalutazione dell’insegnante dell’azione didattica :

- scopo

- nodi – tratti di competenza sviluppati

- risultati attesi

- risultati ottenuti

- strumenti di valutazione

- modalità di conduzione

• Osservazioni del collega in compresenza

• Osservazioni dell’insegnante, durante lavori di gruppi, per rilevare le strategie utilizzate dai bambini per trovare soluzioni, risolvere situazioni problematiche e sulle dinamiche relazionali che si instaurano

• Verifica informale quotidiana dell’insegnante attraverso l’osservazione della partecipazione, degli atteggiamenti degli alunni e del clima.

• Utilizzo di un feedback verbale e/o di un simbolo per valorizzare i prodotti dei bambini evitando di usare i giudizi della scheda di valutazione

La valutazione dei lavori degli alunni viene espressa sui quaderni o sul diario con l’utilizzo di frasi o giudizi che invitino alla riflessione, che consiglino e stimolino alla crescita.

Ciò che caratterizza le nostre prove di verifica è una gestione elastica del tempo a loro dedicato in quanto l’azione, anche, di verifica, era ed è finalizzata all’apprendimento.

Il mutuo-aiuto è accettato e praticato da tutti gli alunni/e del gruppo classe.

Questa modalità favorisce una discreta crescita cognitiva e relazionale del gruppo classe. Alunni che presentavano significativi problemi comportamentali sono più sereni e tranquilli e vivono con meno conflitti l’esperienza scolastica.

I conflitti relazionali tra pari si cerca di risolverli adottando il metodo del confronto.

E soprattutto i tempi a disposizione per le attività didattiche sono funzionali all’apprendimento.